



Mostra ideata e promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e organizzata da Civitas Srl in collaborazione con il Comune di Forlì

OTTOCENTO

L'ARTE DELL'ITALIA
TRA HAYEZ
E SEGANTINI

Forlì, Musei San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro
9 febbraio - 16 giugno 2019

Comitato Scientifico presieduto da
Antonio Paolucci

Mostra a cura di
Fernando Mazzocca
Francesco Leone

Direzione generale
Gianfranco Brunelli

Progetto di allestimento a cura di
Studio Lucchi e Biserni, Forlì
Wilmotte et Associés, Parigi

Informazioni e prenotazioni mostra
tel. 199 15 11 34
Riservato gruppi e scuole
tel. 0543 36 217
mostrafortli@civita.it
www.mostraottocento.com

Orario call center
dal lunedì al venerdì 9.00-18.00
sabato 9.00-12.00; chiuso nei festivi

Alberghi e ospitalità
Romagna Fulltime
tel. 0543 37 80 75 - cell. 389 58 24 286
turismo@romagnafulltime.it
www.romagnafulltime.it

Cervia Turismo - tel. 0544 72 424
info@cerviaturismo.it
www.cerviaturismo.it

Come arrivare a Forlì
in auto: autostrada A14 da Bologna
e da Rimini, uscita Forlì;
strada statale n. 9 (via Emilia)
in treno: principali collegamenti
con il Nord e Sud Italia attraverso le linee
Milano-Bologna-Ancona
e Milano-Bologna-Firenze-Roma
www.trenitalia.com

Servizio Taxi e Bus
Radio Taxi Forlì - tel. 0543 31 111
Dalla Stazione FFSS: linee 1A/1B (la navetta
transita ogni 5 min circa) www.startromagna.it

Orario di visita
da martedì a venerdì: 9.30-19.00
sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00
La biglietteria chiude un'ora prima
Lunedì chiuso. 22 e 29 aprile apertura
straordinaria

Modalità di visita
La visita è regolamentata da un sistema
di fasce orarie. La prenotazione è obbligatoria
per gruppi e scuole ed è consigliata per i singoli

Biglietti
Intero € 12,00
Ridotto € 10,00

per gruppi superiori alle 15 unità,
minori di 18 e maggiori di 65 anni, titolari
di apposite convenzioni, studenti universitari
con tesserino

Speciale € 5,00
per scolaresche delle scuole primarie e secondarie,
bambini dai 6 ai 14 anni

Biglietto speciale aperto € 13,00
visiti la mostra quando vuoi, senza date
e senza fasce orarie; puoi regalarlo a chi desideri

Biglietto speciale famiglia € 25,00
valido per l'ingresso di due adulti
e uno/due bambini (fino ai 14 anni)

Gratis
per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore
per ogni gruppo, diversamente abili
con accompagnatore, due accompagnatori
per scolaresca, giornalisti con tesserino, guide
turistiche con tesserino, tesserati ICOM

Il biglietto comprende le radioguide (obbligatorie
per i gruppi) e **le audioguide** (disponibili anche
in inglese; versione speciale per bambini)

Mostra e Musei della città
Biglietto integrato
(mostra, Pinacoteca Civica e Palazzo Romagnoli)
Intero € 14,00
Ridotto € 12,00

Prenotazioni
Individuale € 1,00
Scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate
Gruppi € 85,00
Visite in lingua € 110,00
Scuole € 55,00

Laboratori per scuole
È possibile abbinare alla visita guidata delle classi
un laboratorio al costo di 1,00 € a studente.
Per info: www.mostraottocento.com

Sono previsti itinerari turistici e visite tematiche
per i gruppi che volessero effettuare, oltre alla visita
della mostra, un percorso guidato nella città e nel
territorio con le guide di Confguide Forlì-Cesena.
Per info: Romagna Fulltime 0543 37 80 75

Servizi in mostra
Guardaroba gratuito - Caffetteria - Bookshop
Accesso e servizi per disabili
Per non vedenti e ipovedenti sono previste visite
guidate dedicate e un servizio di audiodescrizione
tramite smartphone.

Per info:
Centro Diego Fabbri 0543 30 244
info@centrodiegofabbri.it

Ufficio stampa
Studio Esseci di Sergio Campagnolo, Padova
tel. 049 66 34 99
www.studioesseci.net

Servizi di accoglienza
Civita Mostre

Servizio audioguide e radioguide
Start - Service & technology for art

Sistema di biglietteria
TicketOne

Sorveglianza
Formula Servizi Soc. Coop.

Catalogo e bookshop
Silvana Editoriale

Appuntamenti in mostra

Visite guidate
a partire dal 7 marzo, tutti i giovedì alle ore 16.30
visita guidata ad aggregazione libera
(€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso)
per info: www.mostraottocento.com

Laboratori per famiglie
nei week-end di marzo e aprile laboratori
didattici per famiglie
per info: www.mostraottocento.com

Aperture serali
Notte europea dei Musei
sabato 18 maggio 2019, chiusura ore 23.00

Degustazioni
Il gusto dell'arte
Occasione per gustare i prodotti tipici delle
eccellenze enogastronomiche di Romagna
per info: 0543 30 173
forli@confcooperative.net

main partner



official supplier



platinum partner



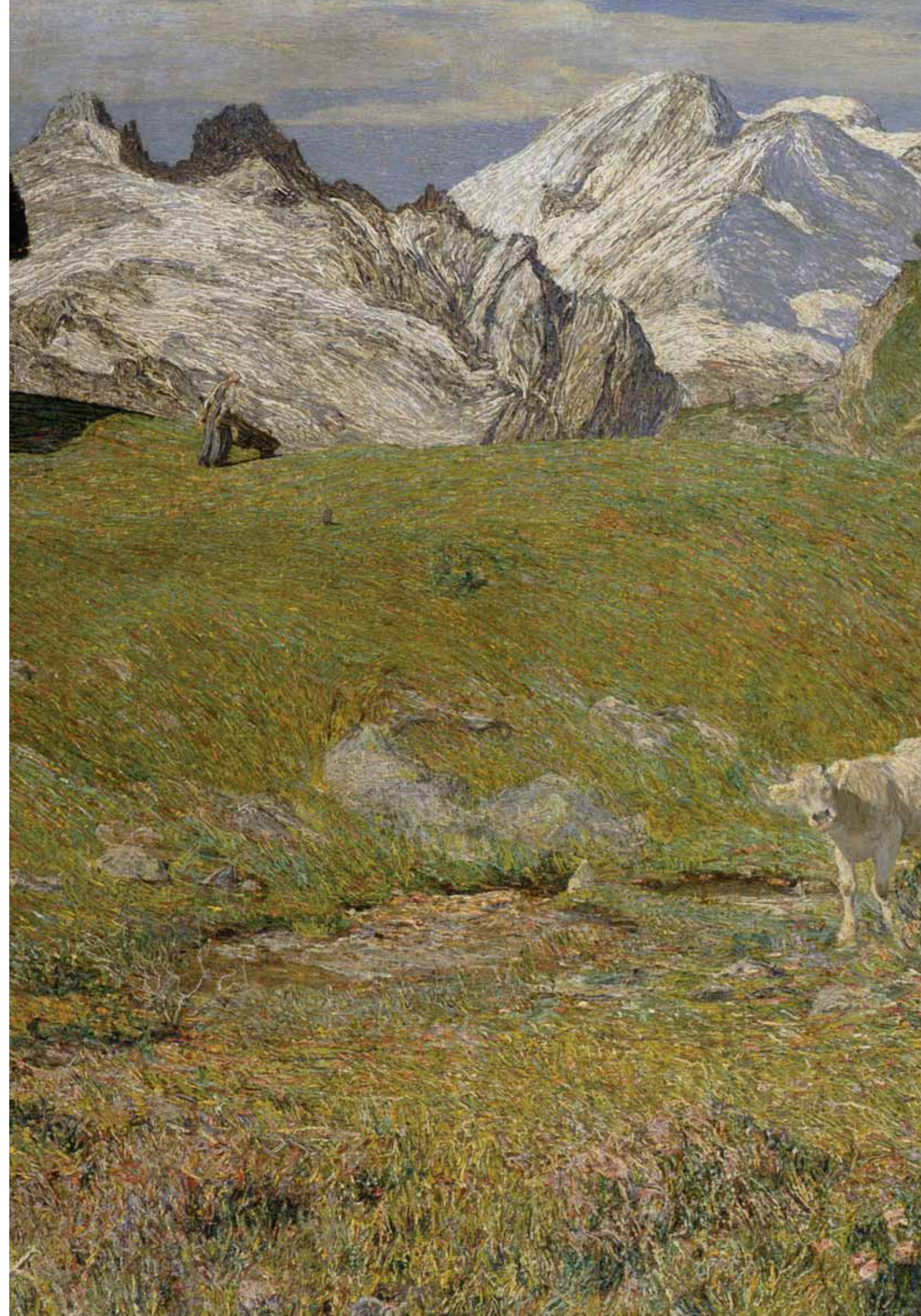
media partner



OTTOCENTO

L'ARTE DELL'ITALIA
TRA HAYEZ
E SEGANTINI

FORLÌ
MUSEI SAN DOMENICO
9 FEBBRAIO
16 GIUGNO 2019





OTTOCENTO

L'ARTE DELL'ITALIA TRA HAYEZ E SEGANTINI

L'Ottocento senza retorica. L'esposizione forlivese del 2019 ai Musei San Domenico si occupa della grande arte italiana dell'Ottocento nel periodo tra l'ultima fase del Romanticismo e le sperimentazioni artistiche del nuovo secolo, tra l'Unità d'Italia e la Grande Guerra. La locuzione attribuita a uno dei protagonisti del nostro Risorgimento, Massimo d'Azeglio, "Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani", rimane in sé un'espressione chiave di riflessione sulla nostra storia anche da un punto di vista artistico: su come sia stata costruita l'identità nazionale, su come sia stata rappresentata e raffigurata l'autobiografia della nazione.

Ricostruire attraverso la pittura e la scultura le vicende dell'arte italiana negli anni che precedono la rivoluzione del Futurismo consente di capire criticamente come l'arte sia stata non solo un efficace strumento celebrativo e mediatico per creare consenso, ma anche il mezzo più popolare per far conoscere agli italiani i percorsi esaltanti e contraddittori della sua storia antica e recente. L'arte è stata un formidabile laboratorio per far conoscere e riscoprire le meraviglie naturalistiche del "bel paese" e quelle artistiche delle città che le esigenze della modernità stavano irrimediabilmente trasformando, per presentare la varietà e il fascino degli usi e costumi delle diverse identità locali, per trasmettere l'eccellenza di tecniche artistiche di epoca rinascimentale, ancora richieste in tutto il mondo.



3



2

4

in copertina: Francesco Hayez, *Ruth*, 1853, olio su tela. Bologna, Collezioni Comunali d'Arte

1 Giovanni Segantini, *Pascoli di primavera*, 1896, olio su tela. Milano, Pinacoteca di Brera
 2 Giuseppe De Nittis, *Il foro di Pompei*, 1875, olio su tela. Collezione privata, courtesy Società di Belle Arti, Viareggio
 3 Odoardo Borrani, *Le cucitrici di camicie rosse*, 1863, olio su tela. Collezione privata

4 Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Lo specchio della vita*, 1895-1898, olio su tela. Torino, Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea
 5 Telemaco Signorini, *L'Alzaia*, 1864, olio su tela. Collezione privata, courtesy Jean-Luc Baroni Ltd
 6 Umberto Boccioni, *Tre donne*, 1909-1910, olio su tela. Collezione Intesa Sanpaolo, Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Milano



5

Grazie a una selezione di opere davvero pregevoli, le sezioni della mostra ricostruiscono, attraverso un viaggio immersivo nel tempo e nello spazio, i percorsi dei diversi generi: quello storico, la rappresentazione della vita moderna, l'arte di denuncia sociale, il ritratto, il paesaggio e la veduta, temi culturali nuovissimi, di impatto popolare e dal significato universale. La varietà dei linguaggi con cui sono stati rappresentati consente di ripercorrere le sperimentazioni stilistiche che hanno caratterizzato il corso dell'arte italiana nella seconda metà dell'Ottocento e all'avvio del Novecento, in una coinvolgente dialettica tra tradizione e modernità. Si passerà dall'ultima fase del Romanticismo e del Purismo al Realismo, dall'Ecclettismo al Simbolismo, dal Neorinascimento al Divisionismo presentando i capolavori dei maggiori protagonisti.

L'esposizione presenta, eccezionalmente, una sezione della rassegna fiorentina sul *Ritratto italiano dalla fine del secolo XVI all'anno 1861*, presentata nel 1911, in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia. La rassegna testimoniava come si fosse delineata l'immagine degli italiani nei secoli precedenti l'Unità nazionale. Per evocare questo epocale evento, la mostra ai Musei San Domenico presenta per la prima volta un confronto tra alcuni capolavori esposti allora (Reni, Tiepolo, Guercino, Domenichino, fino ai più recenti Batoni, Appiani, il Piccio) e opere dei nuovi protagonisti della scena artistica dell'epoca.

Compresi tra Hayez e Segantini, a Forlì saranno presenti, nella loro più importante produzione, pittori come Induno, Faruffini, Maccari, Fontanesi, Grosso, Costa, Fattori, Signorini, Cabianca, Ciseri, Corcos, Michetti,

Lojacono, Mancini, Favretto, Previati, Longoni, Morbelli, Nomellini, Tito, Sartorio, De Nittis, Pellizza da Volpedo, Boccioni, Balla; e scultori come Vela, Cecioni, Monteverde, Gemito, Canonica, Bistolfi e Medardo Rosso.

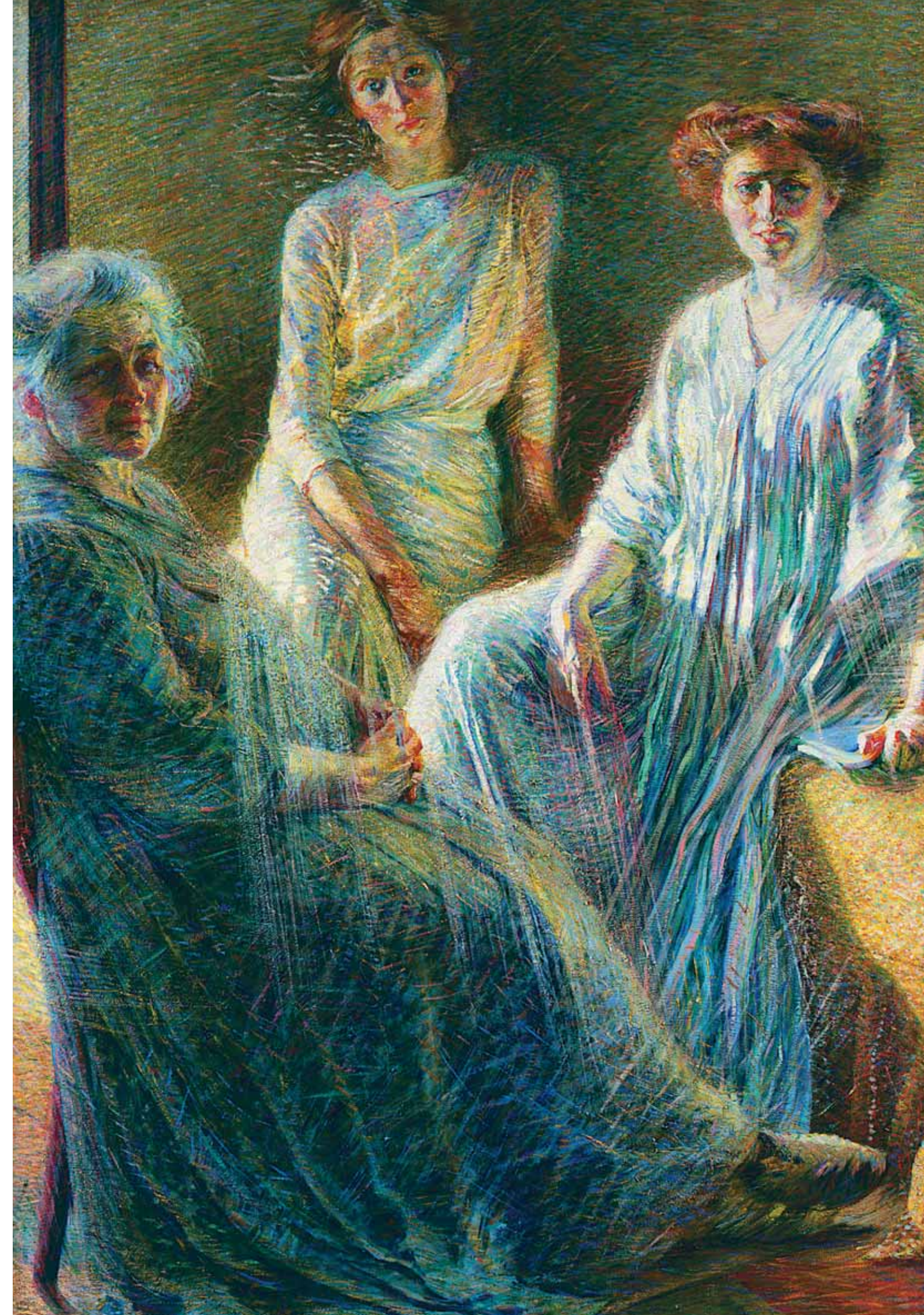
I due fuochi iniziale e finale del percorso espositivo, Francesco Hayez e Giovanni Segantini, tracciano un confine simbolico tra il recupero della classicità e il rinnovamento di un secolo. Entrambe le forme in entrambi gli artisti.

Hayez è il primo e l'ultimo dei romantici, è il pittore protagonista del Risorgimento dell'arte italiana, colui che ha saputo elaborare un modello figurativo nazionale nella forma della pittura europea rimeditando i canoni del Cinquecento e del Seicento attraverso la lezione di Raffaello, Tiziano, Reni e Tiepolo.

Segantini, dopo il primo confronto con Millet, si allinea progressivamente con i grandi europei post-impressionisti vivendo pienamente la rivoluzione moderna del Divisionismo. E come d'improvviso la pittura italiana brucia in lui ogni ritardo.

Se il veneziano Hayez fa di Milano, vera capitale culturale dell'Ottocento italiano, il luogo di elezione della sua rivoluzionaria militanza artistica, Segantini sceglie, invece, l'anfiteatro eterno, intatto, epico delle Alpi per le sue innovative rappresentazioni e costruisce la sua personalissima trama della modernità.

All'inizio e alla fine del Secolo, entrambi sono pittori del rinnovamento dell'arte italiana. Se Hayez viene consacrato da Mazzini pittore della nazione, Segantini avrà da D'Annunzio, nella sua *Ode in morte del pittore*, analogo, alto riconoscimento.



6